

# PRIMO INCONTRO CON LO ZOHAR



Frontespizio della prima edizione dello Zohar, [Mantova](#), 1558.

DE, Autunno 2022



## IL LIBRO DELLO SPLENDORE

### PROLOGO

Mi scuso per l'incostante traslitterazione delle lettere ebraiche (soprattutto vocali e aspirate). Ciò dipende dalle varie fonti che ho usato. Io ho un mio sistema basato sull'ebraico senza punti, ma non è popolare, e qui non ne faccio uso. Ad ogni modo, riconoscere i vari termini trascritti in varie maniere è un'utile ginnastica mentale.

In questo saggio mi voglio occupar  
D'un libro alquanto strano, lo [Zohar](#).

Noto è a color che studiano la [Kabala](#),  
Ignoto ai dotti che questa non studiano.

Questa è solo la prima introduzione:  
Può capitare per combinazione

Che già lo Zohar sia stato incontrato,  
nel qual caso il mio saggio sia gettato.

E soprattutto gli ebrei non lo aprano,  
perché nulla dice, ch'essi non sappiano.

#### **I. Che cosa è lo Zohar**

[Zohar](#), è lo "splendore" in ebraico,  
libro che molti dicono profetico,

e che è comunque il libro più importante  
della [Kabala](#) ebraica, nonostante

si discuta se sia un libro autentico,  
anche tra esperti di cultura ebraica.

Alla Kabala stessa non si dà  
da i dotti ebrei egual autorità,

per cui tra lor il libro è controverso,  
chi 'l stima sommo, e chi sol tempo perso.

## II. Breve excursus sulla **Kabala**

[https://en.wikisource.org/wiki/Chapters\\_on\\_Jewish\\_Literature/Chapter\\_XVII](https://en.wikisource.org/wiki/Chapters_on_Jewish_Literature/Chapter_XVII)

Si può peraltro dire che la **Kabala**  
fu **la forma del misticismo ebraico**.

Misticismo, con Dio è la comunione  
diretta, intuitiva. Ogni religione

che creda in un Divino ed in un'anima  
spera che essi comunicare possano,

direttamente. Nei **Salmi** si vedono  
invocazioni a Dio che si richiamano

a questa unione, con linguaggio mistico.  
Ma a questo approccio non mancan pericoli.

Vaghe emozion sentimentali aprono  
La porta ad illusioni anche isteriche

Che con l'unione con Dio si confondono.  
Altro pericolo è che non tutti provano

mistiche esperienze, che si sentono  
Ma non si insegnano. Invece nascono

Scuole che affermano d'insegnare  
Come si possa con Dio comunicare

Misticamente. Ma questa è una scienza,  
l'opposto della mistica esperienza.

Altre scuole invece s'accontentano  
Di creare una connessione d'anime

Nel mondo materiale, che riflette  
quello soprannaturale e connette

tutte l'anime in una formazion  
spirituale, detta **Adam haRishon**.

Comunicando con Dio, spera la Kabala  
I seguenti problemi di risolvere:

(i) Natura e attributi del **sommo Essere**;  
(ii) La **creazion** del mondo (iii) e degli **angeli**

**E dell'uomo**. (iv) e il **destino** degli angeli  
E dell'uomo. (v) La natura dell'**anima**,

(vi) degli **elementi, di angeli e demoni**;  
(vii) la **legge naturale**, quel che implichi.

(viii) dei **numeri** il simbolismo recondito;  
(ix) i segreti delle **lettere ebraiche**,

(x) infine, **dei contrari l'equilibrio**.  
Primo e quarto punto non si discutono,

Come anche il quinto, e così pure il settimo,  
pur se il primo è per me impossibile

ché Iddio, se esiste, troppo ci distanzia.  
Il secondo è un problema scientifico.

Ma ottavo e nono son problemi futili:  
trucchi ingegnosi riarrangiare possono

numeri e lettere e estrarne si può  
qualsiasi messaggio che si vuò,

perché ogni parola in questa scuola  
divien numero, e un numero parola.

Questa dottrina, chiamata **Gematria**  
Parmi un'intellettuale malattia:

Ma davvero si può credere e pensare  
Che, a noi, solo così Dio può parlare?

e ci si chiede "Qual destino avrà,  
uno che queste cose non le sa?

E non è assurdo pensar di forzare  
Dio a voler con noi comunicare?"

Nel Medioevo, tempo che c'importa,  
questa impotenza , conosciuta, porta

A moltiplicare **intermediari esseri**,  
che a comunicar con Dio ci aiutino.

Ma con ciò una delle basi è negletta  
Del misticismo, che vuol diretta

La comunione con Dio. A poco a poco  
Il misticismo degenera in un gioco

Di nomi nuovi e di nuovi simboli,  
gioco intellettual, che nulla ha di mistico.

Si crean pseudo-mistiche entità  
Fondate su nessuna autorità,

e si sente la forte tentazione  
di cadere nella superstizione

creando per gli adepti riti magici,  
segreti, di carattere occultistico.

L'ebraica **Kabala**, cioè "**tradizione**"  
Andò soggetta a questa evoluzione.

"**Tradizione**" proviene dal passato,  
da ogni autore da Dio ispirato:

dai salmi, dai profeti, e poi da ultimo  
dai dormienti-veggenti apocalittici,

e s'ebbero una **Kabala teoretica**  
mistica, e una **Kabala pratica**.

Poiché a lungo non se n'ebbe nozione  
Dovea esser "**segreta tradizione**".

Nei primi tempi non ebbe gran credito,  
ma ci fu un libro nel secondo(?) secolo,

il **Sefer Yetzira**, che "La Creazione",  
attribuiva alla permutazione

Delle magiche ventidue lettere,  
che su Aria, Acqua e Fuoco agiscono.

**Questo libro sarebbe in lingua ebraica  
Il più antico trattato filosofico,**

che acquistò reputazione solida  
Già agli inizi del nono secolo.

Fu forse un antenato della Kabala?  
Su questo le opinioni divergono.

Il neoplatonismo probabilmente  
venne da Alessandria nel giusto ambiente

ché in poco tempo fiorì la Kabala  
**In Provenza nel secol tredicesimo.**

Grande interesse sorse per la scienza  
“segreta” tradizionale, in essenza

protesta contro il pensiero di **Maimonide**  
Aristotelico e razionalistico.

**Mosè Maimonide o Ramban, 1135-1204**

Il più autorevole filosofo ebreo del Medioevo.

*La Kabala voleva la religione  
sul cuor fondata e non sulla ragione,*

(ma della Kabala l'evoluzione  
La portò in maggior complicazione.)

Per il **Graetz**, questa dottrina strana,  
Nuova, e dall'ebraismo lontana,

**Heinrich Graetz, illustre storico (1817-1891)**

History of the Jews, IV. 547.

fu finta qual dottrina antichissima,  
unica ad esser verità autentica.

**Isaac** (?) compilò il **Bahir** “Lucentezza”  
Stimato libro di gran vecchiezza

Dopo di esser stato attribuito per secoli a **Nehunya ben ha-Kanah**, il  
**Bahir** è oggi prevalentemente attribuito a **Isaac il cieco**, figlio di  
**Abraham di Posquières (fl. 1190-1210)**, che pare abbia dato il nome ai  
**Sefirot**, e introdotto l'idea della **metempsicosi** nella Kabala.

anche se l'antichità non era tanta  
poi ch'era del **milduecentoquaranta**.

Qui i **Sefirot** lor nomi ricevono,  
qui l'anime più e più volte **trasmigrano**.

per Sefirot, vedi oltre.

I sefirot esistono per emanazione,  
e intermediari son della creazione,

ma il nome En-Soph qui ancor non è usato,  
(Eterno, infinito, incondizionato.)

En-Soph, l'Eterno, è Dio.

**C'è triplice scission: i Talmudisti  
I filosofi e i Kabalisti.**

La mistica corrente via via  
Prese forma. I due Abulafia,

Todros e Abraham, diedero il via  
All'attesa di un nuovo Messia.

Todros A. (1234-1304)  
Abraham A. (1240-1291)- questi fu creduto Messia.

Molti fur i Messia Kabalistici,  
non fur guerrieri, ma piuttosto mistici.

Si veda, ad esempio:

<https://dainoequinoziale.it/umanistiche/storia/2022/08/20/messiaebrei.html>

A fin secolo il nostro libro appar,  
più famoso di tutti, lo Zohar.

Circa 1275

La Kabala ebbe ancora lunga vita,  
e si può dire che non è finita,

nonostante varie proibizioni,  
trasformazioni, re-interpretazioni,

che mi consigliar di lasciarla star  
e di concentrarmi sullo Zohar..

[https://it.wikipedia.org/wiki/Cabala\\_ebraica](https://it.wikipedia.org/wiki/Cabala_ebraica)

### III. Lo Zohar.

Ovvero "Midrash de R. Simeon Ben Yohai"

R: Rabbi

**Midrash:** vedi più oltre per il significato (pag.9)

Tradizionalmente è attribuito  
a **Shimon Bar Yohai**, Rabbi erudito,

Acronimo: **Rashbi**, da Rabbi **Shimeon Bar Iokai**.

Tanna (o insegnante) del secondo secolo,  
che di Akiva fu il miglior discepolo,

R. Akiva ben Joseph, uno dei più illustri Rabbi e tanna  
dell'antichità (circa 40-137)

e dai Romani venne condannato,  
ma riuscì a sfuggire al triste fato

nascosto nella grotta di Peki'in  
per tredici anni. Ne uscì alla fin

Peki'in è nella Galilea Superiore.

col figlio Eleazar. Fecero miracoli  
e diffuser la lor scienza esoterica,

Esoterico = riservato agli iniziati.

che, secondo la loro relazione  
A lor rivelò l'angel Metatrone.

(Questi non era un angel sconosciuto:  
guida ai Palazzi del Ciel era creduto. )

Per i sette palazzi del cielo, vedi più sotto, Pag.10

Di comporre lo Zohar il permesso  
A Elia fu chiesto, e fu concesso.

Sessant'anni impiegarono i discepoli  
A scriver lo Zohar (nel terzo secolo?)

Su come fu scritto il libro Zohar  
Varie leggende si possono trovar

Ad esempio: insieme lo composero  
Rashbi stesso e i suoi nove discepoli

In una grotta del monte Meron.  
Ma non mancano altre tradizion.

Monte (m.1208) non lontano da Safed, alta Galilea.

Dopodiché dimenticato fu  
E per mill'anni non sen parlò più.

La moderna accademica opinione,  
A cui gli ortodossi fanno obiezione,

È che questa strana meraviglia  
fu redatta nel **regno di Castiglia**

in date più o meno propinque  
al **milduecentosettantacinque**.

Il punto debole è che fu trovato  
Da **Mosè de Leon**, un chiacchierato

**Moses ben Shem-Tob de Leon**, 1240-1305, brillante scrittore,  
compilatore, falsario di altre opere.

Rabbi del tempo, dagli uni venerato  
E per altri falsario dichiarato.

Poiché fu questo **Mòses** a trovarlo  
Forse fu anche lui a compilarlo.

E per chi i pettegolezzi raccoglie  
Si riporta un racconto di sua moglie

Alla quale avrebbe rivelato  
Che lo Zohar l'aveva lui inventato,

e attribuito a **Simon bar Yochai**,  
sperandone guadagni più che mai.

Si racconta (rifacendosi al Kabalista **Isaac ben Samuel di Akko/Acri, XIII sec.**)  
che un ricco ebreo, **Giuseppe di Avila**, dopo la morte di Moses, si rivolse  
alla vedova per acquistare **l'originale** dello Zohar, da cui Moses diceva di  
aver tratto la copia che pubblicò. La moglie avrebbe confessato che  
**l'originale non esisteva**, e che Moses le avrebbe confessato di aver  
attribuito lo Zohar al più famoso Simeon ben Yohai, come più sicura fonte di  
guadagno. Il titolo originale dello Zohar è "**Midrash de R. Simeon ben  
Yohai**" (Midrash = **metodo esegetico secondo il quale il testo biblico  
veniva "attualizzato", cioè interpretato in modo da venire incontro ai  
problemi del giorno; nei nostro caso forse basterebbe "Midrash = scritti" )**

Inoltre mai era stato citato  
Da nessuno dei Rabbi del passato:

si rispose che era sempre stato nascosto in una grotta e infine trovato.

Mai non desisterà chi vuole credere  
A tutti i costi, e in molti ci credettero:

ogni anacronismo che vi sia ad esempio, nello Zohar si parla di Crociate contro l'Islam.  
diventa allora una profezia.

**Ma pur di falsi testi, si può ammettere  
Che non sia falso tutto ciò che dicono.**

**E Mòses forse era affatto sincero  
credendosi ispirato per davvero.**

Quindi la più semplice spiegazione  
è che di Mòses sia compilazione.

(Per lo Zohar avviene che chi l'ha scritto  
Quasi è discusso quanto ciò che ha scritto.)

### **III. L'obiettivo dello Zohar; cenni sulla dottrina**

Lo Zohar intende fare la sintesi  
della letteratura Kabbalistica

che su **tre fonti maggiori** è fondata :  
**La prima**, è dagli studi tramandata

giudaici, insegnamenti e liturgia,  
e mistici trattati sulla via

dei **Sette Palazzi, e Carro Celeste.**

La **seconda fonte** segue le piste

I **Sette Palazzi Celesti (Heikhalot)**, a cui si è ammessi per concessione divina, e **il Carro Celeste (Merkavah)**, carro della visione di Ezechiele, sono due tipi di visioni di ascensioni al cielo, spesso citati insieme, che hanno generato una letteratura mistica esoterica, assorbita dalla Kabala. Se ne trovano tracce già nei Rotoli del Mar Morto e nei testi pseudoepigrafici della Bibbia Ebraica.

Dei filosofi ebrei medievali  
(**Gabirol**, **Maimonide** tra i quali).

**Shelomoh ben Yehuda Ibn Gabirol (Avicbron) (1020-1058)**, poeta, teologo, filosofo. Autore del “**Fons Vitae**” (cosmologia; rapporto fra materia e forma etc.)

**Mosè Maimonide (acrostico Ramban,) 1135-1204**

Aristotelico e razionalistico. Il più autorevole filosofo ebreo del Medioevo.

**La terza** s’ispira a scritti platonici  
E neo-platonici, qual **Scoto Eriùgena**,

**Giovanni Scoto Eriùgena, (810-877)**, monaco cristiano, teologo (teologia negativa), filosofo (concordia di religione e ragione; neoplatonismo), traduttore.

**Giamblico (250-330)** neoplatonico e neopitagorico.

**Proclo (412-485)**, neoplatonico

**Giamblico e Proclo.** Lo Zohar proponesi  
Di realizzar gli scopi della Kabala:

restaurar la tradizione esoterica  
del giudaismo, creando un mistico

esoterica: riservata agli iniziati, segreta

sistema, al tempo stesso filosofico,  
che si opponesse a quello aristotelico,

che dominava le comunità ebraiche  
grazie all’influenza di **Maimonide**.

Come vedremo in maggior dettaglio  
Lo Zohar della **Toràh** è un commentario,

**Torah** o Legge, è il Pentateuco, i primi cinque libri della Bibbia:  
Genesi (**Bereshit – in principio**), Esodo (**Shemot - nomi**), Levitico  
(**Vayikra- ed egli chiamò,**) Numeri (**Bamidbar, - nel deserto**)  
Deuteronomio (**Devarim - parole**).

**I nomi ebraici coincidono con gli incipit dei libri.**

commentario che ha forme rabbiniche  
Di omelie o discussioni o dialoghi,

che utilizzano il **metodo esegetico**  
Dei "quattro sensi", che son tutti validi

Interpretando un passo qualsiasi  
Della Bibbia. Primo il **Peshat** incontrasi

Che è il senso Letteral; poi l'Allegorico  
(**Remez**, e qui spiegare è inutile);

poi il **Drash**, ch'è il senso *omiletico*  
(comparativo, usato nelle prediche);

infine **Sod**, ch'è il senso recondito,  
o segreto. Così nasce l'acronimo

**PARDES**, parola che ha il senso preciso  
Di *giardino*, da cui vien "Paradiso."

Per alcuni a **Moses de Leon**

Va attribuita questa invenzion.

[https://en.wikipedia.org/wiki/Pardes\\_\(exegesis\)](https://en.wikipedia.org/wiki/Pardes_(exegesis)).

*Ma il Pardes nasconde pericoli:  
Quattro rabbini un dì lo visitarono:*

*Un distrusse le piante, uno impazzì,  
un morì. Sol Akiva in pace uscì.*

I rabbini erano **Ben Azzai, Ben Zoma, Elisha ben Abuya (Acher) e Akiva.**  
Acher fu il distruttore, Ben Zoma il pazzo e Ben Azzai morì.

**Or, Remez, Drash e Sod non è legale  
Che vadan contro il senso letterale,**

**Ma i cabalisti, anche se sinceri  
Violan tal legge spesso e volentieri.**

Una domanda tosto sorgerà:  
Perché del PARDES c'è necessità?

Una risposta qui bisogna dar  
E in fatti qui risponde lo Zohar.

*“Le parole di Dio esser non possono  
Ordinarie: sono profondissime,*

*Pare fosse questa l'opinione di Rashbi.*

*L'uomo ha le vesti, e la parola la lettera;  
l'uomo ha il corpo, e la parola l'etica*

*la parola il segreto e l'uomo l'anima.  
Or la Bibbia ha stile troppo semplice*

*E favolette del tutto banal,  
poco trovi di soprannatural.*

*Che questo sia tutto, è mai possibile?  
Occorre che la Bibbia si consideri*

*Documento cifrato che rivelaci  
Di **Dio, mondo e uomo** il senso ultimo.”*

Postuliamo la Bibbia libro oscuro  
Per spiegarla con uno ancor più oscuro.

Tanti vi lavorar, è come un mare  
Solo ai primordi io posso guidare.

Nello Zohar la teoria si ha  
dei dieci **Sefirot**, modalità

Sefirot è il plurale di Sefira.

<https://it.wikipedia.org/wiki/S%C4%95fir%C5%8Dt>

o strumenti con cui Dio si rivela,  
e la sua intima struttura trapela.

Son dieci (o undici), e la forma finita (non sempre **Da'ath** compare negli schemi del tipo di pag.15)  
Ha il nome di **albero della vita**.

Ma la storia si complica a piacere.  
Nello schema che segue puoi vedere

Che in mille modi si può speculare:  
i **sefirot** puoi identificare

coi numeri, con angeli e demòni,  
e quant'altro. Puoi pensar connessioni

E distinguere due lati, più e men,  
sinistra il male, destro il ben,

E, tra i due, puoi pur dar esistenza  
A un pilastro central, la conoscenza.

Inoltre il lato destro è maschio  
mentre il lato sinistro è femmina.

Qui ha la fonte un filone sessuale  
Che nella Bibbia non era abituale,

e diede origine a sette meno attente  
che presto sen partir per la tangente.

Si veda lo scandalo in cui fu coinvolto un "Messia cabalistico", [Jakob Frank](#),  
intorno al 1756.

Non è chiaro chi l'[Albero](#) inventò:  
Secondo alcuni [Rashbi](#) lo pensò

proprio al principio, con i suoi discepoli  
Quando lo Zohar insieme composero,

O comunque ci sono rozzi esempi  
Che fur pensati intorno a quei tempi.

Ma par certo che il primo documento  
Da [Reuchlin](#) venne verso il [Cinquecento](#).

[Johannes Reuchlin \(1455-1522\)](#), umanista, filosofo, teologo  
tedesco.

Pare che lo schema, pensato in forma più o meno attuale da  
[Reuchlin](#), sia comparso per la prima volta nel 1516, sulla  
copertina del libro pubblicato da [Paolo Riccio](#) del libro "[Le  
porte della luce](#)" di [Joseph Gikatilla, cabalista \(1248-1305\)](#)



L'albero della vita

Segue dei **Quattro Mondi** la dottrina:  
formati son dalla **Luce Divina**

[https://it.wikipedia.org/wiki/Cinque\\_mondi](https://it.wikipedia.org/wiki/Cinque_mondi)

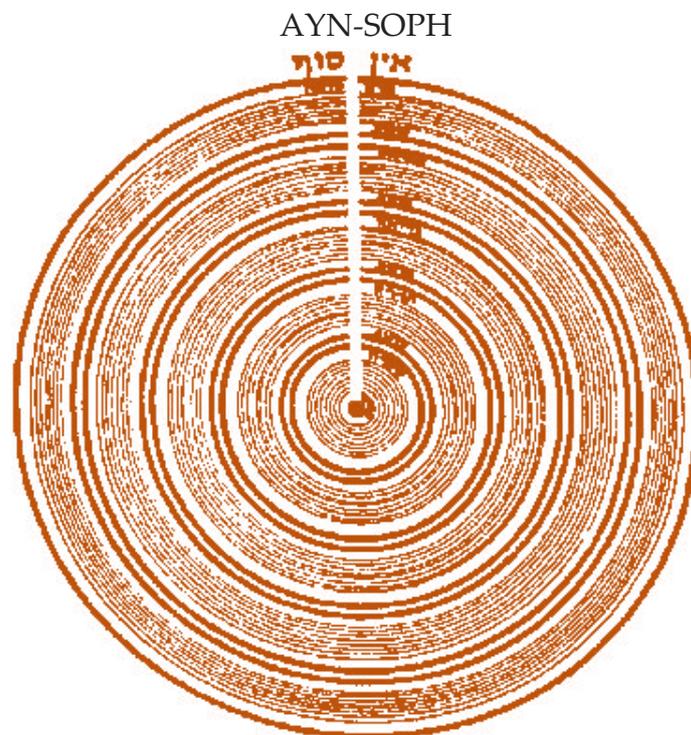
che a tutti i mondi immanente si dà  
secondo la loro capacità.

In ogni mondo c'è **luce immanente**  
Con forza creatrice decrescente,

e c'è pure **luce trascendente**  
che dal Divino è sempre proveniente.

Ai quattro mondi **Adam Qadmon** s'aggiunge  
E il numero **cinque** si raggiunge.

0) **Adam Qadmon**, o uomo primordiale  
prima emanazione, sui mondi prevale.



Rappresentazione dei **Cinque Mondi** con le 10 **Sephirot** in ognuno, come cerchi concentrici in sequenza,  
derivati dalla luce divina dopo il **Tzimtzum** ("condensazione" – all'incirca)

Per lasciar posto alla creazione  
Del Dio infinito occorre contrazione,

ch'è detta **TzimTzum**, idea medievale,  
nella Kabala di Luria centrale.

(Isaac Luria, o Ari(zal), 1534-1572)

Adam Qadmon è il mondo più esterno,  
che ha luce diretta dall'Eterno.

1) **Atziluth**, mondo dell'emanazione,  
in cui dei *sefirot* è la rivelazione.

La **Saggezza** è a tutti superior  
E **Malkoth** regge i mondi inferior.

2) **Beriah** è il mondo della pura  
Creazione, ma senza forma o figura.

3) **Yetzirah** è il mondo della Formazione  
Che è soggetto alla **Divina Emozione**.

4) **Assiah**, infine è il mondo dell'**Azione**,  
in cui completa è la creazione.

Ogni altro mondo è solo spirituale,  
quest'ultimo è anche materiale,

e comprende l'Universo intero.  
La dottrina si completò col pensiero

Dei Kabbalisti **Mòses Cordovero**,  
ed **Isaac Luria**, i quali molto fero

Moses ben Jacob Cordovero (1522-1570)

Isaac Luria, o Ari(zal), 1534-1572

per renderla popolare al mondo,  
e movimento cultural fecondo.

Dei **quattro mondi** è parte la teoria,  
della funzione che nell'economia

dell'universo può esercitare

l'animo umano. Occorre notare

che il linguaggio è senz'altro antropomorfo  
e l'elemento creatore è il maschio.

Il **Padre**, che è grazia e bontà, genera  
La **Madre** che è giustizia e collera.

Da lor union si ha il **Figlio, Mediatore**,  
Di pietà e salvezza il produttore.

Qui si vede una **quasi Trinità**,  
che pensare alla cristiana fa:

speraron i cattolici dottori  
di convertire i "fratelli maggiori".

Sebbene in questo sforzo s'impegnassero  
Dotti come **Pico della Mirandola**

**Giovanni Pico della Mirandola (1453-1494)**, umanista e filosofo, famoso per la  
memoria prodigiosa.

**Johannes Reuchlin (1455-1522)**, umanista, filosofo, teologo tedesco.

**Raimondo Lullo (1233/35-1315)**, filosofo, teologo, mistico catalano.

**Forse Lullo, e Reuchlin**, entrambi i popoli  
a diffidare (e odiarsi) continuarono.

## V. Il libro

Qui vi sono milleseicento pagine  
Quanto meno nell'**edizione di Mantova**,

del **milcinquecentottantotto** ch'è  
la **prima edizione a stampa** e

precede l'**edizione di Cremona** che  
del **milcinquecentonovanta** è.

Altri parlan di 1700 pagine, forse riferendosi a  
pubblicazioni (tre piccoli libri) aggiuntivi.

Secondo altri, un'edizione in un volume fu stampata a  
Cremona nel 1558.

**Per citar le pagine, tradizione**

**Vuol che si citi la prima edizione.**

**NOTA non priva di importanza, per chi vuol approfondire un poco per conto suo.**

Per indicare la pagina di dove si può trovare un testo, viene citata l'edizione di Mantova, **in lingua ebraica**, 1558. Si noterà che i **numeri delle pagine sono accompagnati** per lo più o dalla lettera *a* o dalla lettera *b*, dove *a* indica la colonna di destra e *b* la colonna di sinistra. Queste indicazioni, in genere, non vengono date in modo evidente. Lo stesso riferimento alle pagine ebraiche vale per edizioni in altre lingue. Il risultato è che per uno che non abbia lo Zohar (edizione mantovana) sotto mano, e non sappia un minimo di aramaico-ebraico, i riferimenti alle pagine sono inutili, il che, come presentazione dello Zohar non è male. A quasi tutto questo si può sfuggire ricorrendo alla bella e chiara edizione del **Rav Berg Zohar Project**, in originale ebraico/ aramaico e in inglese, <https://www.zohar.com/zohar>.

Molte altre edizioni poi si fecero  
Con varie parti in diverso ordine

Ed includendo o escludendo brani  
Vari, per motivi a noi arcani.

La lingua è un **aramaico letterario**  
**Artificioso**. Parte è in **ebraico**.

Il libro è come base un **commentario**  
**Innovativo in senso mistico**

Del **Pentateuco**, a cui s'aggiungono  
Parti che vengono da altri libri biblici:

del **Libro di Rut** un commento inedito  
ed uno pur del **Cantico dei Cantici**,

e un altro sulle **Lamentazioni**  
che a **Geremia** attribuite son.

Questi, dei cinque "**Megillot**" son tre:  
Né il **Qoheleth** né **Eshter** qui c'è,

Megillot significa "rotoli"

ma erano nell'edizione Mantovana.  
In sé la cosa non è proprio strana

ché a quanto par lo Zohar è arrivato  
Fino a noi gravemente mutilato.

“A portarlo un cammello non bastava”,  
disse qualcun che lo Zohar lodava.

C'eran ventiquattro libri in più,  
l'intera Bibbia commentata fu.

Lo Zohar, che il lettor contemporaneo  
Oggi ritrova, in tre volumi è opera.

Son milleseicento pagine in folio,  
ordinate quale commentario

della Torah, con una [Hàkdama](#)  
[introduzione](#), in quattordici pagine,

a cui nei testi moderni di solito  
molte altre, brevi e lunghe se n'aggiungono.

**Il primo tomo** è commento sul [Genesi](#)  
(ch'è detto [Bereshit](#) – in principio);

**il secondo** sullo [Shemot](#) ch'è l' [Esodo](#)  
(*Shemot* sono “i nomi” in lingua ebraica)

**Il terzo** commenta i tre: [Levitico](#),  
[Numeri](#) e infin [Deuteronomio](#),

Che son [Vayikra](#), che “[ei venne](#)” significa;  
Poi [Bamidbar](#), nel deserto, i [Numeri](#);

direi piuttosto “ed ei venne”

E [Devarim](#), le parole, ch'è l'ultimo  
Venerabil libro, il [Deuteronomio](#).

(Altri volumi, tra grandi e piccoli  
Ad altre edizioni aggiunti si trovano.)

**I brani commentati son nell'ordine**  
**Delle letture settimanali**

Il cui nome è **par(a)sha** in lingua ebraica  
 E da tempo immemorabile leggonsi.

plurale "parashot" o simili.  
 (più o meno dalla Cattività Babilonese, VI sec. AC)

## PARASHOT che compaiono nello Zohar

Si noti ben, libri e capitoli  
 Traggon dall'incipit il loro titolo.

Libro	Nome della parsha	Equivalente italiano	Porzione di parsha
<b>Bereshit</b> (Genesi)	Bereshit, + 1 (+ Heikhalot 1)  T	In principio	Genesi 1.1-6.8
	Noach, + 2	Noè (rimanente)	Genesi 6:9-11:32
	Lekh lekha, + 3	Vai per te	Genesi 12.1-17.27
	Vayeira, + 4	(E) Il Signore apparve	Genesi 18.1-22.24
	Chayei Sarah, 5	Vite di Sara	Genesi 23.1-25.18
	Toledot, 6	Generazioni	Genesi 25.19-28.9
	Vayetze, + 7	(E) Giacobbe partì	Genesi 28.10-32.3
	Vayishlach, 8	(E) mandò avanti	Genesi 32.4-36.43

	Vayeshev, + 9	E si stabili	Genesi 37.1-40.23
	Miketz, 10	In capo a	Genesi 41.1-44.17
	Vayigash, 11	(E) Appressatosi a lui	Genesi 44.18-47.27
	Vayechi, 12	E visse	Genesi 47.28-50.26
<b>Shemot</b> (Esodo)	Shemot, 13	Nomi	Esodo 1.1-6.1
	Va'eira, 14	(E) Sono apparso	Esodo 6.2-9.35

	Bo, 15	Entra!	Esodo 10.1-13.16
	Beshalach, + 16	Lasciò andare	Esodo 13.17-17.16
	Yitro, + 17 (+Raza deRazin)	ietro	Esodo 18.1-20.23
	Mishpatim, 18 (+ Idra deVei Mashkana) (+ Saba deMishpatim)	Leggi	Esodo 21.1-24.18
	Terumah, + 19 <b>Safra di Tzniuta I</b>	Offerte	Esodo 25.1-27.19

	Tetzaveh,	20	Tu ordinerai	Esodo 27.20-30.10
	Ki Tisa, +	21	Quando farai	Esodo 30.11-34.35
	*Vayakhel,	22	(E) Fece radunare	Esodo 35.1-38.20
	Pekudei, (Heikhalot 2 e 3)	23	Questo è il computo	Esodo 38.21-40.3
<b>Vayikra</b> (Levitico)	Vayikra	24	E chiamò	Levitico 1.1-5.26
	Tzav, +	25	Comanda!	Levitico 6.1-8.36
	Shemini,	26	Ottavo	Levitico 9.1-11.47
	*Tazria,	27	Prolificherà	Levitico 12.1-13.59
	Metzora,	28	Il lebbroso	Levitico 14.1-15.33
	*Acharei Mot, +	29	Dopo la morte	Levitico 16.1-18.30
	Kedoshim,	30	Santi	Levitico 19.1-20.27
	Emor,	31	Dì!	Levitico 21.1-24.23
	*Behar, +	32	Nel monte	Levitico 25.1-26.2
	Bechukotai,	33	I miei statuti	Levitico 26.3-27.34

<b>Bamidbar</b> (Numeri)	Bamidbar,	34	Nel deserto	Numeri 1.1-4.20
	Naso, + Idra Raba II	35	Enumera!	Numeri 4.21-7.89
	Behaalotecha,	36	Fa sì che	Numeri 8.1-12.16
	Shlach (Lecha)	37	Manda	Numeri 13.1-15.41
	Korach,	38	Korach (calvo)	Numeri 16.1-18.32
	*Chukat, +	39	Una disposizione	Numeri 19.1-22.1
	Balak, + Yanuka.	40	Balak (distruttore)	Numeri 22.2-25.9
	Pinchas,	41	Pinehhàs (di pelle scura)	Numeri 25.10-30.1
	*Matot, +	42	Tribù	Numeri 30.2-32.42
	Masei,	X	I viaggi	Numeri 33.1-36.13
<b>Devarim</b> (Deuteronomio)	Devarim,	X	Parole	Deuteronomio 1.1-3.22
	Va'etchanan, +	43	(E) lo supplicai	Deuteronomio 3.23-7.11

	Eikev	44	In premio se seguirete	Deuteronomio 7.12-11.25
	Re'eh,	X	Vedete !	Deuteronomio 11:26-16:17
	Shoftim,	45	Giudici	Deuteronomio 16.18-21.9
	Ki Teitzei,	+ 46	Quando sarai uscito	Deuteronomio 21.10-25.19
	Ki Tavo,	+ X	Quando sarai entrato	Deuteronomio 26:1-29:8
	*Nitzavim,	X	State tutti davanti	Deuteronomio 29.9-30.20
	Vayelech,	47	E andò	Deuteronomio 31.1-31.30
	Haazinu, Idra Zuta	48 III	Porgete orecchio!	Deuteronomio 32.1-32.52
	V'Zot HaBerachah,	X	Ed ecco la benedizione	Deuteronomio 33.1-34.12

## Note

- L'anno ebraico può avere da 52 a 55 settimane, in quanto ogni due-tre anni viene aggiunto un mese. Si ha così un anno *embolismico*. Le "parashot" qui menzionate (una lettura per settimana) sono 54. Negli anni con 52 settimane (del calendario ebraico), le parashot precedute da un asterisco sono legate alla seguente.
- In rosso, le "letture" riportate nelle abituali edizioni dello Zohar
- Il segno X indica le cinque parashot non commentate nello Zohar.
- Il segno + azzurro, indica le parashot che hanno un ulteriore commento nel "Nuovo Zohar" (Zohar Hadash)

- Il segno T color oro è applicato solo alla parashah “Bereshit”. Ciò significa che a questa parashah, anzi, alla prima parola “Bereshit”(= in principio), Rabbi Shimon stesso aggiunse 70 “**Tikkunin**” (= complementi, commenti, correzioni etc), perché questa prima parola “contiene tutto.”
- **Tosefta**: paragrafi sulla saggezza della Kabala – sparsi
- **Sitrei Torah**, sparsi nel Vol.1. Egesi di alcuni testi (drasha)
- Tre delle Appendici (**Safra di Tziniuta, Idra Rabba, Idra Zuta**), in verde, hanno un posto più o meno fisso nell’indice dello Zohar. Le altre possono essere introdotte in diversi punti del testo, anche se hanno poca attinenza con la parashah in cui sono poste.

**Gershom Scholem** dotto serissimo,  
(per imparzialità meno affidabile,)

(Berlino 1897- Gerusalemme, 1982)

Come quando afferma che la lingua ebraica  
è la sola capace di rivelare la divina verità.

Nel Libro distinse per contenuto  
Ventun tipi. Di diciotto ha ritenuto

Che li scrisse l’original autore  
forse **de Leon**. Poi un imitatore

aggiunse gli ultimi. In quel che segue  
identificherò con varie lettere

le parti da Scholem classificate.  
(Alcune in più ne ho nominate).

Le parti classificate da Scholem sono indicate con l’iniziale S, seguita da I (per il gruppo delle prime 18) o II( per le ultime tre,) con le lettere minuscole date in <https://en.wikipedia.org/wiki/Zohar>. Il commentario , la parte principale avrebbe il simbolo **SIa**.

## Le Appendici

Oltre al **commentario della Toràh**  
Che qui la parte del leone fa,

**(SIa)**

son le Appendici importanti addizioni

Di questo libro. Le varie edizioni

Le stampan con metodi differenti.

Talune le fanno indipendenti

Come appendici al testo o ai capitoli;  
altre in colonne apposite le mettono,

altre ancor le inseriscono nel testo,  
che siano dentro o fuori del contesto.

In tutto venti sono, lunghe e brevi,  
(quest'ultime non son le meno grevi.)

Ma qui bisogna che io sottolinei  
Che riassumerle è quasi impossibile.

Poche son brevi, molte son lunghissime  
Tanto che quando si voglion riassumere

Difficil è decider cosa scegliere.  
E la cosa è ancora più difficile

Quando le appendici son spezzate  
E in più d'una *parasha* riportate.

Vedi pag.21 e segg.

Quando lor descrizioni si confrontano  
Se, come la mia, non si dilungano,

non fosse per il nome, impossibile  
sarebbe capir che delle stesse trattasi.

(Le brevi descrizioni che seguono sono tratte in gran parte da Wikipedia, edizioni italiana e inglese, e dall'Encyclopedia Judaica. Talvolta ho dovuto far ricorso alla fonte.)

## 1. Sifra di-Zeni'uta, Libro dell'Occultamento

**Sib**

**(ספרא דצניעותא)**

In Parasha Terumah (Shemot/Esodo); oppure separato, come in

<https://www.zohar.com/zohar/Safra%20Det'zniuta>

Primo è il *“Libro dell’occultamento”*  
In cinque capitoli; commento

Ai primi sei capitoli del Genesi  
In sei pagine. Si parla del transito

Dall’infinito al finito, al molteplice  
Dall’assoluto, ed alla materia

Dalla pura intelligenza. Avvérsano  
quest’appendice autori sfavorevoli,

dicendo che non cita autorità  
e che nessuna spiegazione dà.

<https://en.wikipedia.org/wiki/Zohar#Structure>

Altri dicono ch’è fondamentale  
E per capire lo Zohar essenziale.

Per sottili allusion spiega ai più attenti  
Della Torah segreti e fondamenti.

<https://it.wikipedia.org/wiki/Zohar>

Ma tutti son d’accordo a giudicare  
Oscura la sua forma e *“oracolare.”*

*Si **postulò** la Bibbia libro oscuro*  
*Per spiegarla con lo Zohar, più oscuro:*

*or s’è giunti alla meta ultima*  
*di spiegar con la Zeni’uta oscurissima*

*lo Zohar, oscuro come accennai,*  
*Costruzion non senza rischi mai,*

*ma una cosa senz’altro può affermarsi:*  
*è difficil su questa via fermarsi.*

## 2. Idra Rabba, Assemblea maggiore

SIc

(אדרא אבר)

In: Parasha Naso, (Bamidbar/Numeri) – oppure separato, come

<https://www.zohar.com/zohar/Idra%20Raba>

Nella "Assemblea maggior" son sviluppati

Gl'insegnamenti in Zeni'uta dati.

Nove amici di Ben Yochai si trovano

E da loro a turno sono svolti

I temi dei segreti della Kabbalah,  
che i segreti di Dio spiegar vogliono.

Si discute in estasi crescente,  
e tre dei nove muoion finalmente.

## 3. Idra Zuta, Assemblea minore

SIId

(ארדא אטוז)

In parasha Haazinu, (Devarim/Deuteronomio) :

<https://www.zohar.com/zohar/Ha'azinu/chapters/6>

Nella "Assemblea minore" si radunano,  
invitati da Rashbi ad assistere

alla sua morte, vari amici. È l'ultimo  
suo giorno sulla Terra ed ei desidera

rivelare loro della Torà  
i segreti che non poté fin là

spiegare. Dell'Idra Rabba completa  
essa è così la parte più segreta.

## 4. Idra de(Vei)Mashkana, Assemblea della casa del tabernacolo

SIe

(אדרא דמשכנא)

**In parasha Mishpatim, (Shemot/Esodo) Se è nel testo, non l'ho identificata.**

La "Assemblea del tabernacolo" ha  
La struttura dell'Idra Rabba (2) , ma

Di quest'Idra la sostanza vera  
È il misticismo della preghiera.

## 5. Heikaloth, I Palazzi

**SIf**

**(היכלות)**

**In Bereshit B (Bereshit/Genesi)**

**In Pekudei (Shemot):** Sette camere di santità: capitoli 45-52 ; Sette camere di impurità: capitoli 53-60)

Son sette palazzi di luce, estatiche  
Visioni che al devoto si svelano

Quando muore, coi meritati premii.  
(Altri aggiungon della Geenna gli inferi.)

## 6. Raza deRazin, Secretum Secretorum

**SIg**

**(רזא דרזין)**

**In parasha Yitro (Shemot/Esodo):** capitoli 4-12

*Raza deRazin* la "fisionomia"  
espone e quindi la "chiromanzia,"

come di volto e man la conoscenza  
possa dell'uomo rivelar l'essenza.

## 7. Saba, Il vecchio

**SIh**

**(סבא)**

**In parasha Mishpatim (Shemot/Esodo)** capitolo 3

Vecchio mercante fa conversazione  
Con due rabbi amici di Simeone

Rabbi Chiya e Rabbi Yosi

E spiega a lor i segreti ascosi  
Che riguardano la *metempsychosi*.

Poi, quando giunge al fin del suo parlare  
Può il suo nom, **Yeva Saba**, rivelare.

<https://www.zohar.com/zohar/Mishpatim/chapters/3>

NOTA. La Jewish Encyclopedia invece scrive: "*Saba, containing a conversation between the prophet Elijah and Simeon ben Yoḥai about the doctrine of metempsychosis*".

## 8. Il bambino, Yanuka

**SIi**

**(ינוקא)**

### In parasha Balak (Bemidbar), capitolo 6

È un bimbo prodigio "*Il bambino*",  
figlio di **Hamnuna Saba**, rabbino,

il qual dà insegnamenti in senso mistico  
sul lavarsi le mani e riti analoghi.

Questa storia, spesso ricercata  
Nella par(a)sha Balak è collocata.

<https://www.zohar.com/zohar/Balak/chapters/6>

## 9. Rava Metivta, Capo dell'Accademia/Yeshiva (Celeste o Suprema)

**SIk**

**(רב מתיבתא)**

Si trova nella **Shlach Lecha (Bemidbar)**. La rivelazione dei segreti incomincia nel capo 23 e termina nel capo 38, almeno a mio parere. Ma, ovviamente, l'intero Zohar è una continua rivelazione di segreti.

Attraverso il giardin dell'**Eden** viaggiano  
**Rashbi** e le sue guide che delle anime

rivelan segreti e destini mistici  
(Ci sono in cielo due accademie

Della "Celeste" è capo **Metatrone**;  
dell'altra Dio è signore e padrone.)

Qui il capo della *Yeshiva* è anonimo  
E sol per intermediari comunica.

Sol alla fin si conferma la nozione:  
che di **Yeshiva** è capo **Metatrone**.

## 10. Sitrei Torah, I segreti della Torah

**SII**

### (סתרי תורה)

Si trovano (sparsi) nel Vol.1.

Queste son mistiche interpretazioni  
Che spiegano della Torah le sezioni

Su temi spirituali e in verità  
Sui segreti della Divinità.

## 11. Matnitin, Mishna

**SIm**

### (מתניתין)

Son brevi testi di Kabalistic  
Principi che spiegano i capitoli

Che li seguono in stile Talmudico  
Nello Zohar dappertutto si trovano.

## 13. Qu Hemideh, lo standard di misura

**SIo**

### (קו המידה)

Sparsa nel testo.

Questa è un commento profondo  
Di un versetto ben noto nel mondo,

è il verso "**Ascolta, Israele...**"  
noto a qualsiasi ebreo fedele.

Deuteronomio 6.4

*Ascolta, Israele: il Signore è il nostro Dio, unico è il Signore.*

## 12. Sitrei Otivot, I segreti delle lettere

**SIp**

### (סתרי אותיות)

(Sono nello Zohar Chadash, Nuovo Zohar)

Qui **Rashbi** osserva il tetragrammaton

E l'analizza lettera per lettera

Dando una mistica spiegazione

Dell'uso fatto nella creazione

Otiot sono le lettere dell'alfabeto ebraico (22). Ma in questo libro si esaminano solo le quattro lettere del tetragrammaton, *Yod He Vau He*.

#### 14. Midrash ha-Ne'elam, Midrash Nascosto (o Mistico)

**SIr**

**(מדרש הנעלם)**

Questo Midrash lo si può trovar

Sparso nel corpo dello Zohar

Nell'eccellente sito <https://www.zohar.com/zohar>, i brani di questa appendice sono identificati, come ad esempio nella parasha *Vayera*, verso 239.

Si tratta di un commento cabalistico

Della Torah, e cita dei primi secoli

Leggendari maestri oppur talmudici.

C'è tra i commenti il **Cantico dei Cantici**.

#### 14b Zohar Shir HaShirim, Zohar to the Song of Songs

**SIr**

**שיר השירים**

Oltre a questo commento Kabalistico

Che illustra il **Cantico dei Cantici**,

c'è un commento del tutto analogo

al **libro di Rut** in senso mistico.

#### 14c. Midrash mistica su Ruth

**SIr**

**רות**

#### 15. Ra'aya Meheimna, il Pastore Fedele

**SIIt**

**(רעיא מהימנא)**

Questa appendice è un vero trattato  
In vari parashot disseminato

Soprattutto nei tomi due e tre,  
e in qualche copia separata è.

Mosè, “pastor fedele” qui compare  
Che a Rashbi si dedica a insegnare

E ai suoi amici al Beit Midrash di Shimon      Beit Midrash = Sala dedicata allo studio (della Torah)  
Mistici segreti e rivelazioni

su comandamenti e proibizioni,  
e sulle rabbiniche ingiunzioni

cioè sui *mitzvot* immutabili  
della Torah, che son seicentotredici.

I *mitzvot* sono i precetti che l'ebreo osservante era tenuto a seguire.

## 16 Tosefta, Aggiunte

**SII**

### תוספתא

Sparsa nel testo.

Aggiunte che della Kabala illustrano  
La profonda saggezza mistica.

## 17. Tikunei haZohar, Rettificazioni dello Zohar

**SIIu**

### (תקוני זוהר)

Testo che fu da principio stampato  
Nella forma di libro separato.

Contiene settanta commenti ai quali  
Undici ne furono aggiunti addizionali.

Bereshit è la parola che commentano  
Per prima. Ad essa altri versi seguono,

che dalla stessa parasha provengono,  
e il lor senso segreto, "Sod", rivelano.

vedi pag. 12.

## 18. Merkabah, il carro celeste

SIq

(מרכבה)

Questo commento mistico al concetto del Merkavah è citato nella sola  
<https://en.wikipedia.org/wiki/Zohar> e non ho trovato il luogo preciso nello Zohar.

19. Ashmatot, citato da alcuni come libro dello Zohar, non sono stato in grado di trovare maggiori informazioni, per esempio se compaia con altro titolo.

## Zohar Chadash, Il Nuovo Zohar

(זוהר חדש)

Stampata la mantovana edizione  
E quella cremonese, apparizione

Fer altri manoscritti collegati  
Allo Zohar, ma ancor non pubblicati.

Alcuni erano simili al commento  
Altri delle appendici complemento.

Altri ai Tikunei si riferivano.  
In trent'anni circa si ordinarono

Secondo i parashot della Toràh,  
e fur stampati prima in due città

A Salonicco nell'Ottantasette  
E a Cracovia, in meno d'anni sette.

Edizione di Salonicco, 1587(?)

Edizione di Cracovia, 1593

Le Parashot che include le ho elencate,  
son quelle che da un "più" sono marcate.

Pag.22

A queste s'aggiunser i commenti mistici

Alle [Megillot](#), vale a dire rotoli.

Son cinque: 1. [Rut](#), 2. [il Cantico dei Cantici](#),  
3. [Qoelet](#) (Ecclesiaste pei Cattolici)

4. [Le lamentazioni](#) (Kinnot o Eikhah)

5. [Esther](#) – Le Megillot son tutte qua.

Ma, si è notato, [Rut](#) si può trovar  
Col Cantico e Eikhah, già nello Zohar.

#### **IV. Seguìto della storia dello Zohar - Conclusione**

Lo Zohar non sarebbe stato un male  
A guardarne l'effetto spirituale:

Quanto meno spinse a studiar con zelo  
Levando gli occhi dalla terra al cielo,

e spinse i non ebrei a simpatia  
per apprendere questa teoria.

Ma gli storici a guardarne gli effetti  
Videro risultati men perfetti.

Per quattrocento anni dominò  
Lo Zohar, e soltanto declinò

Quando nel secolo decimo settimo  
Diversi rabbini ne temettero

L'uso da parte di sette eretiche.  
Ma intanto fu evidente altro pericolo:

Ci si chiedea per qual significato  
lo Zohar fosse stato ritrovato,

dopo che fu scritto, undici secoli.  
La risposta era chiara ed ottimistica:

Lo scoperto Zohar pareva promettere  
Che l'era del Messia era ormai prossima,

e non pochi studiosi ragguardevoli,  
fidando su calcoli Kabalistici

**Messia si credettero** e speravano  
Di svolgere il compito che intrapresero

di ricrear l'ordine universale  
in cui non c'è più posto per il male.

Una teoria spargeva presagi  
Che sparirebber due regni malvagi

cioè la Chiesa e L'Islam

Tolti di mezzo da un terzo più potente.  
Indi verrebbe il Messia finalmente,

e ciò dovea avvenir in modo magico  
grazie all'intervento cabalistico.

Non fu strano imboccare questa strada  
Uomini eran di penna e non di spada.

Ridotta fu la violenza all'esterno,  
Ma s'accrebber gli scontri all'interno,

con nuove sette, diatribe e scomuniche,  
e divisioni e moti scismatici:

dalla Kabala venne confusion  
e si videro varie conversion

all'Islam e alla cristiana fede,  
ciò che ai rabbini poco piacer diede.

Nondimeno, già dissi che la Kabala  
Non è morta e che il suo libro simbolo

È ancora lo Zohar. Se navigate  
In rete molti siti ritrovate

Che lo Zohar esaltan fino al cielo,  
lavorando a diffonderlo con zelo.

*Dicono che mai fu scritto al mondo  
Un libro più potente e più profondo.*

Ma profondo vuol dire incomprensibile,  
E non si scambi "ignotum pro magnifico":

Libro oscuro in molteplici versioni  
È aperto a mille interpretazioni,

In cui si perdono menti acutissime  
E meno acute, creando quel che credono,

e, ancor peggio, credendo quel che creano.  
Se ciò non basta, torniamo alla storia.

Per gli storici è giudizio finale  
Che la Kabala più che ben fé male.

Davvero la divina realtà  
Con questi mezzi si penetrerà?

Gran profezie non si realizzarono,  
Quelle che avrebbero dovuto esserci

non si fecero. E allora? Nuova regola  
è che **col cuore noi dobbiamo leggere,**

**non con la ragione,** e dobbiam subire  
che **nulla vuole dir ciò che par dire.**

A questo punto, perché continuare?  
E quindi lo Zohar possiam lasciare.